REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova

Classif./Fasc.:2022/13.12.4.0.0/4
Allegati

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

p.c.:

Al Settore Assetto del Territorio

OGGETTO: GCS002685

S863 - Procedimento verifica assoggettabilità VIA per intervento: "Deposito/Rimessa denominato "Staglieno", ubicato in Comune di Genova, opera connessa con progetto denominato "Assi di Forza per il trasporto pubblico locale".

Proponente: Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti.

Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art.19 comma 2 del D.Lgs.152/2006.

- Richiesta integrazioni

Con la presente si riscontra la nota Prot-2021-0128882 del 29/12/2021 del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile.

Dall'analisi della documentazione pubblicata dal Settore VIA sul sito www.regione.liguria.it si evince che l'intervento proposto interessa l'edificio ubicato tra Via Vecchia e Via Bobbio, all'incrocio con Via Montaldo, in sponda destra del Torrente Bisagno.

Il progetto prevede, in sintesi, la demolizione e la ricostruzione dell'attuale fabbricato di Staglieno, sito in Via Vecchia, adibito a rimessa e officina, con la conseguente sopraelevazione di due piani, per un totale di tre piani da adibire a parcheggio di interscambio per veicoli privati (capienza di circa 700 posti). Inoltre, è prevista la creazione di un nuovo volume, con superficie di circa 720 m^2, su tre piani fuori terra, sul lato di Via Vecchia, da adibirsi ad uffici e servizi.

In corrispondenza dell'area di interesse, nella cartografia del piano di bacino del t. Bisagno vigente sono presenti fasce di inondabilità con individuazione degli ambiti normativi, determinati sulla base di una analisi idraulica di dettaglio di tipo bidimensionale, corredata dal livello dei massimi tiranti idrici e velocità di scorrimento associati ai fenomeni di inondazione di riferimento.

Sulla base della Carta delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino, in particolare, il comparto di intervento ricade in area inondabile classificata in parte come Fascia B-Ambito B0 (minor pericolosità relativa), in parte come Fascia B-Ambito BB (maggiore pericolosità relativa), ed in parte in Fascia C, nelle quali vige la rispettivamente la disciplina di cui all'art.15, c.3, 3bis e 4 delle Norme di Attuazione del Piano stesso.

L'area di intervento è ubicata inoltre in un'area classificata come Area storicamente inondata.

Si ricorda che, in estrema sintesi, ai sensi della normativa di Piano di Bacino, in ambito BB non sono consentiti interventi di nuova edificazione e che, in ogni caso, gli eventuali interventi di ristrutturazione edilizia del patrimonio edilizio esistente devono essere realizzati con gli accorgimenti costruttivi di cui all'allegato 5 della normativa di piano. In ambito B0 sono ammessi anche interventi di nuova edificazione, previo parere dello scrivente Settore, sempreché risultino protetti da fenomeni di inondazione anche attraverso i suddetti accorgimenti tecnico-costruttivi, tali comunque da non aggravare il rischio nelle aree circostanti.

Ciò premesso, si rileva che gli elaborati progettuali non presentano un dettaglio sufficiente per la valutazione delle loro specifiche caratteristiche e localizzazione rispetto ai vincoli del Piano di Bacino sopra ricordati. Non sono inoltre presenti valutazioni sulla compatibilità degli interventi con la normativa vigente.

Per quanto desumibile dagli elaborati progettuali e stante la normativa vigente come sopra ricordata, peraltro, l'intervento, nel suo complesso, non appare ammissibile. L'edificio esistente risulta infatti ricadere per metà in Ambito B0 e metà in Ambito BB così come, presumibilmente, anche le nuove opere previste in tale aree. Oltre a non risultare ammissibili, infatti, alcuni interventi (ad es quelli ricadenti in ambito BB), non è neanche presente una analisi sulla previsione di misure o accorgimenti costruttivi per la protezione degli elementi dalle inondazioni, laddove ammissibili.

È necessario pertanto innanzitutto che siano prodotti elaborati grafici, debitamente quotati, contenenti la sovrapposizione dello stato attuale e dello stato di progetto con le carte della pericolosità del Piano di Bacino (in particolare la carta delle fasce inondabili e la carta dei tiranti idrici).

È necessario altresì che venga prodotta una specifica valutazione della compatibilità degli interventi con la pianificazione di bacino vigente, anche con riferimento alle misure e accorgimenti costruttivi da adottare ai sensi della normativa di piano di bacino laddove risultino ammissibili (es ambito B0).

Si rileva ancora che, qualora sia verificata la non compatibilità degli interventi nello stato attuale, tenuto conto degli interventi già realizzati per la messa in sicurezza del t. Bisagno, ed, in particolare, dei lavori per la realizzazione dello scolmatore attualmente in corso, rispetto ai quali tra l'altro risulta essere in fase di avvio, da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale, lo studio di riperimetrazione delle fasce di inondabilità previste a seguito della conclusione degli interventi, può essere valutata l'applicazione dell'art. 110 bis della l.r. 18/1999.

Tale normativa prevede, infatti, la possibilità di avvio degli interventi edilizi contestualmente alla realizzazione di interventi di sistemazione idraulica, previo parere dello scrivente Settore, sulla base di alcuni requisiti e condizioni di applicabilità previsti dalla normativa stessa (crf anche circolare applicativa prot. 27699/519 del 08.02.2005, pubblicata sul Burl n. 8 del 23.2.2005).

In tal caso la documentazione dovrà quindi essere adeguatamente integrata con gli elementi necessari per l'applicazione del disposto normativo.

Quanto ai riferimenti all'art.15bis delle Norme di attuazione del Piano di Bacino del T. Bisagno, presenti in alcune parti della documentazione progettuale, posto che il Comune di Genova non ha formalizzato alcuna richiesta specifica in tal senso, occorre ricordare che le eventuali opere sono eventualmente assentibili in deroga alle condizioni previste nella normativa stessa, previa verifica dei presupposti di applicabilità da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale, e previo parere dello scrivente Settore, sulla base di analisi e valutazioni di dettaglio, nonché la previsione di modifiche progettuali e accorgimenti per il rispetto delle necessarie misure di sicurezza previste dalla norma. Si specifica fin d'ora che sulla base della documentazione progettuale disponibile, il disposto normativo non appare tuttavia al momento applicabile.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)

Firmato digitalmente da: CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 11-01-2022 12:34:13
Certificato valido dal 18-06-2020 al 18-06-2023

RSS/ \\regione.liguria.it\Cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Via_Vas_Aua_Aia\2022\GCS002865_S863_Staglieno\GCS002865_Staglieno_rich int_bozza.doc